

INDICE

Capitolo primo L'EMERSIONE DEGLI OBBLIGHI DI INCRIMINAZIONE. DAL POTERE AL DOVERE DI PUNIRE?

1. Gli obblighi di tutela penale nell'orizzonte comunitario	5
2. Le tensioni con la funzione di garanzia propria della legalità nazionale	15
3. La diversa prospettiva dei vincoli costituzionali di penalizzazione	26
4. L'orientamento delle scelte legislative e la necessaria razionalità della politica criminale	32
5. Le coordinate costituzionali di delimitazione dell'intervento punitivo	36
5.1. La selezione dei beni giuridici meritevoli di protezione penale	41
5.2. Il tendenziale <i>self restraint</i> della giurisprudenza costituzionale	46
5.3. Il canone dell'uguaglianza-ragionevolezza e l'ambivalenza del suo impiego. La prospettiva del contenimento della tutela e quella del suo rafforzamento	52
6. La dottrina degli "obblighi di tutela penale": verso il capovolgimento della tradizionale concezione liberale dello <i>jus puniendi</i> ?	57
7. Anticipazioni sul concetto di "obbligo di tutela penale". Il requisito della giustiziabilità del suo inadempimento	62

Capitolo secondo "BISOGNO DI PENA" E INDICAZIONI COSTITUZIONALI. L'ESPERIENZA ITALIANA

1. I vincoli di tutela penale nelle costituzioni pre-repubblicane	65
2. Le clausole espresse di penalizzazione nella Costituzione repubblicana	76
2.1. La controversa natura della proibizione di associazioni sovversive (art. 18, comma 2, Cost.) nonché del divieto di pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 21, comma 6, Cost.)	84
2.2. La repressione degli abusi su persone sottoposte a provvedimenti restrittivi di libertà (art. 13, comma 4, Cost.)	87
3. Il problema dei rimedi per gli inadempimenti legislativi di incriminazione	91
4. L'asserita esistenza di input impliciti di tutela penale	96
4.1. La tutela della vita e il dibattito sulla depenalizzazione dell'aborto	102
4.2. La tutela della salute e la disciplina della c.d. legge Merli in materia di inquinamento	111
5. Dalla garanzia contro l'abuso della <i>vis coactiva</i> pubblica alla protezione dei diritti fondamentali: elementi per un primo bilancio	116

Capitolo terzo

L'ASSIOLOGIA DEI VALORI LEGITTIMANTI L'INTERVENTO PENALE
NELL'ESPERIENZA COSTITUZIONALE EUROPEA ED INTERNAZIONALE

1. Le direttrici di tutela penale esplicitate nelle Carte costituzionali degli Stati aderenti all'Unione europea	119
1.1. La tutela dell'assetto istituzionale democratico	124
1.2. La difesa dei cittadini "dallo Stato" e la garanzia delle libertà individuali "nello Stato"	130
1.3. La protezione di beni giuridici "collettivi": gli artt. 45, comma 3, e 46 della <i>Constitución española</i> del 1978 in materia di ambiente e di patrimonio storico-artistico	137
2. Le richieste costituzionali di penalizzazione in ambito internazionale: l'esperienza della <i>Constituição da República Federativa do Brasil</i> del 1988	142
3. I paradigmi di tutela emergenti nelle altre Costituzioni di Paesi extra-europei	150
4. La mancata attuazione dei vincoli di penalizzazione nel panorama comparatistico	159

Capitolo quarto

GLI OBBLIGHI DI TUTELA PENALE NELLA CORNICE DELLA
CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI
DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

1. La peculiare conformazione dei vincoli di incriminazione di matrice sovranazionale: la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)	167
2. Gli "obblighi positivi" desumibili dalla CEDU nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo	174
2.1. L'obbligo di punire le diverse forme di schiavitù vietate dall'art. 4 della Convenzione europea	178
2.2. La necessità di rendere effettiva la tutela della dignità umana e della vita privata ai sensi degli artt. 3 e 8 della Convenzione europea	181
3. Le conseguenze connesse alla responsabilità dello Stato per la violazione di norme convenzionali	186
4. Il coinvolgimento della Corte costituzionale: rinvio	188

Capitolo quinto

GLI OBBLIGHI DI TUTELA PENALE DELL'UNIONE EUROPEA:
UNO SGUARDO D'INSIEME

1. "Attivismo giurisprudenziale" e originarie "cautele normative" nell'imposizione di vincoli di penalizzazione in ambito comunitario	193
---	-----

2. L'orientamento della Corte di giustizia europea: dall'obbligo di predisporre una tutela "adeguata" alle recenti aperture verso la "necessità" dell'intervento penale	202
2.1. Il <i>dictum</i> della sentenza dei giudici di Lussemburgo nella causa C-176/03 sulla tutela penale dell'ambiente	209
2.2. Le reazioni "istituzionali" alla pronuncia in materia di tutela penale dell'ambiente: le posizioni della Commissione e del Parlamento europeo	214
2.3. Le ulteriori specificazioni apportate nella causa C-440/05 sulla repressione dell'inquinamento navale	218
3. Le implicazioni penali sottese al nuovo indirizzo giurisprudenziale	223
4. Le attuali tendenze legislative emergenti in sede europea	227
5. Le novità apportate dal Trattato di Lisbona	237

Capitolo sesto

POLITICA CRIMINALE EUROPEA E AUTONOMIA LEGISLATIVA INTERNA: LA DIFFICILE RICERCA DI UN PUNTO DI EQUILIBRIO

1. L'avanzamento del "diritto penale europeo" sotto la lente degli standard di garanzia del diritto penale nazionale	243
2. L'apparente recupero di democraticità delle scelte punitive. Il ruolo del Parlamento europeo e dei singoli Parlamenti nazionali nella morsa dei meccanismi decisionali dell'Unione europea	248
3. Tra iurecrazia e burocrazia europea: verso il paradosso del legislatore nazionale "ventriloquo"?	256
4. La costruzione delle norme penali imposta a livello europeo	266
4.1. La caratterizzazione della reazione penale in termini di "indispensabilità"	269
4.2. La tutela penale a garanzia dell'"efficacia" delle politiche comunitarie. La rilevanza del principio di proporzionalità	273
5. La salvaguardia dell'"identità costituzionale" nazionale nel c.d. <i>Lissabon-Urteil</i> del <i>Bundesverfassungsgericht</i> tedesco	277
6. Il futuro dell'integrazione penale europea: verso il recupero della dimensione politica in ambito sovranazionale?	286
7. Gli obblighi di tutela penale tra valori costituzionali e obiettivi politici comunitari, tra "imposizione" e "consenso"	292
BIBLIOGRAFIA	299